

I.P.E.

(Associazione Nazionale Ingegneri per la Prevenzione e le Emergenze)

RIUNIONE DEL 17/11/2017

CON RESPONSABILI SEZIONI OPERATIVE IPE e ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA

VERBALE

L'anno duemiladiciassette, il giorno 17 del mese di novembre alle ore 11,00, giusta convocazione inviata a mezzo pec il 02.11.2017 a firma del presidente pro tempore IPE, Ing. Patrizia Angeli, presso la sede sociale di IPE si sono riuniti i Responsabili delle Sezioni Operative IPE ed i rappresentanti degli Ordini territoriali, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Analisi, proposte e modifiche/integrazioni del regolamento per la costituzione e attività delle SO alla luce della gestione tecnica dell'emergenza degli eventi sismici del Centro Italia e di Ischia;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

<i>NOME</i>	<i>SEZIONE OPERATIVA</i>	<i>ORDINE FEDERAZIONE CONSULTA</i>
NICOLA LADISA Responsabile Operativo	BARI	
LUCA VENTURI Responsabile Operativo	BOLOGNA	
ADRIANO MARIA FACIOCCHI Responsabile Operativo	CREMONA	
CARLO AMBROSIO Responsabile Operativo	MILANO	
MELISSA UNI Responsabile Operativo	PARMA	
LORENA RINALDI Responsabile Operativo	RIETI	
SIMONA COLA Responsabile Operativo	RIMINI	
MARTINO AQUARO Responsabile Operativo	TARANTO	
PATRIZIA VANOLI Responsabile Operativo	TORINO	
SUSANNA DONDI (delegata)		FEDERAZIONE EMILIA ROMAGNA
FABIO BRACCINI (delegato)		FEDERAZIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
ANTONIO CASTELLANO (delegato)		FEDERAZIONE PIEMONTE VALLE D'AOSTA
ERIK CAMOS (delegato)		ORDINE AOSTA

ALBERTO RAPINI (delegato) SILVIA SPENSIERATI (delegata)		ORDINE AREZZO
NICOLA LADISA (delegato) GIUSI PASTORE (delegata)		ORDINE BARI
ANTONIA CASCELLA (delegata)		ORDINE BARLETTA- ANDRIA-TRANI
FABIO DE POLO (delegato)		ORDINE BOLZANO
LUCA GIACCARI		ORDINE BRESCIA
VINCENZO PESCATORE (delegato)		ORDINE BRINDISI
GIOVANNI BOSCO CONCETTI (delegato) MICHELE DI RIENZO		ORDINE CAMPOBASSO
FABRIZIO GENTILE RAFFAELE CHIANESE		ORDINE CASERTA
MASSIMILIANO GALLI		ORDINE CUNEO
GAETANO GELSOMINO (delegato)		ORDINE FOGGIA
NICOLA BRIZZI (delegato)		ORDINE LA SPEZIA
MICHELE DE FINIS (delegato) MARIO DE GIORGIO		ORDINE L'AQUILA
CESARE FELICE ROCCA (delegato)		ORDINE LODI
MARIA CRISTINA MOTTA (delegata)		ORDINE MILANO
TOMMASO COLELLA (delegato)		ORDINE MODENA
RAFFAELE DE ROSA (delegato) EDUARDO PACE (delegato)		ORDINE NAPOLI
MARIO MUREDDU		ORDINE NUORO
LEONARDO HUEBER (delegato)		ORDINE PADOVA
MELISSA UNI (delegata)		ORDINE PARMA
GIUSEPPE DE MASE (delegato) NANDO NOTTOLI		ORDINE PERUGIA
ADRIANO FACIOCCHI (delegato)		ORDINE PESARO E URBINO
FABRIZIO MERCURI (delegato) LORENA RINALDI (delegato)		ORDINE RIETI
SIMONA COLA (delegato)		ORDINE RIMINI
IVANA MARINO (delegata)		ORDINE SALERNO
SIMONE CHESSA (delegato)		ORDINE SASSARI
ANTONIO CASTELLANO (delegato) PATRIZIA VANOLI (delegata)		ORDINE TORINO
SANDRO SIMONINI (delegato)		ORDINE TRENTO

GIACOMO DEL ZOTTO (delegato)		ORDINE TRIESTE
FRANCESCA DOMENEGHETTI (delegata)		ORDINE VENEZIA
SILVIA BONETTI (delegata)		ORDINE VERONA
ANDREA CELESTINI ANNA RITA PETROSELLI		ORDINE VITERBO

Presiede l'Ing. Patrizia Angeli, viene chiamato alla funzione di segretario verbalizzante l'Ing. Eduardo Pace.

Il Presidente dà inizio ai lavori odierni.

1° punto OdG:

Il Presidente Patrizia Angeli introduce i lavori della giornata odierna illustrando, rapidamente, l'attività di IPE nelle ultime gestioni delle emergenze sismiche che hanno interessato l'Italia nel 2016 e nel 2017.

I numeri messi in campo sono importanti e narrano di circa 1900 agibilitatori distribuiti sul territorio nazionale e, di questi, circa 1200 sono stati impegnati nel sisma di centro Italia: una percentuale molto elevata, ma che non ci può far ritenere soddisfatti perché l'obiettivo deve essere il raggiungimento del 100%.

Solo così daremo il reale senso alla missione dell'IPE che, ricordiamo, non è un'associazione di volontariato, ma è un'associazione di tecnici volontari che mettono a disposizione le proprie professionalità in occasione delle emergenze e per la prevenzione delle stesse emergenze, non solo sismiche.

Il messaggio deve essere quello che chi sceglie di partecipare alla vita dell'IPE deve essere sempre disponibile in caso di allarme e che non si debbano più verificare casi in cui gli agibilitatori si rifiutino di partire creando serie difficoltà alla macchina dell'emergenza (salvo giustificati motivi, tempestivamente comunicati al centro operativo, attivato nell'emergenza).

Nel merito delle ultime attività, l'Ing. Angeli comunica che si sono riscontrate alcune problematiche nella gestione delle pratiche di rimborso per cui si verificheranno dei ritardi che già si sta provvedendo a contenere al massimo.

Ing. Vanoli Responsabile Operativo e delegata dell'Ordine di Torino:
evidenzia le seguenti criticità, emerse dal confronto con i propri Iscritti:

- non può essere condiviso l'alloggio in albergo: pericoloso perchè sono comunque edifici ricadenti in aree a rischio, nel pieno verificarsi del sisma ed anche perchè sono sistemazioni molto distanti dai siti di destinazione per i sopralluoghi;
- si è verificato, ancora una volta, che il CNI ha comunicato direttamente con gli iscritti by-passando le SO: il coordinamento dell'Ordine non sa chi è partito;
- è importante l'organizzazione decentrata con il coordinamento delle S.O.;
- mancata comunicazione sui rimborsi.

Ing. Giaccari dell'Ordine di Brescia:

- valutazione e bilancio positivo;
- si chiede fattivo e reale coinvolgimento degli Ordini e delle S.O. oltre al Coordinamento regionale;
- si chiede l'istituzione di un laboratorio finalizzato allo studio di proposte migliorative, anche per rimuovere gli ostacoli che impediscono ad alcuni Ordini di entrare in IPE.

Ing. Concetti delegato dell'Ordine di Campobasso:

- sfruttare le potenzialità dei sistemi GIS per l'individuazione sul territorio delle richieste di intervento, così si eliminano i duplicati delle segnalazioni che hanno comportato accessi inutili e perdita di tempo prezioso in una fase in cui di tempo non se ne aveva a disposizione;
- utilizzare la piattaforma informatica per caricare direttamente le schede senza la necessità di una struttura di data entry;
- importante il confronto tecnico sul campo, da migliorare nella struttura e nell'organizzazione;
- necessità di conoscere chi viene convocato per sopralluoghi;
- serve più comunicazione all'esterno per far conoscere l'attività di IPE;
- attivare corsi di formazione anche per la gestione delle altre tipologie di rischi.

Ing. Venturi Responsabile Operativo dell'Ordine di Bologna:

- bisogna procedere uniti. Le iniziative singole di alcuni Ordini, che hanno definito accordi bilaterali con i vari livelli della Protezione Civile, non aiutano a dar forza a IPE.

Il Presidente Angeli prende atto delle difficoltà rappresentate negli interventi sopra riportati, ma chiarisce che non c'è mai stata volontà di scavalcare l'organizzazione ordinistica territoriale. Purtroppo l'aggravarsi dello stato di emergenza ha richiesto risposte istantanee e si sono dovuti eliminare tutti i "passaggi intermedi". Ovviamente anche questa rappresenta un'esperienza che ci consentirà di migliorare la nostra organizzazione.

L'intervento diretto del CNI è dipeso dal fatto che il Consiglio Nazionale ha gestito direttamente il rapporto, anche economico, con gli alberghi.

Il Consigliere tesoriere, Ing. Ladisa, ricorda anche che IPE non è dotata di personale e che, quindi, dipende dalla disponibilità degli Iscritti e, molto, da quella dei componenti il Consiglio Direttivo, tutti, comunque, operanti a livello volontario e senza alcun compenso. Si auspica un reale coinvolgimento nei tavoli decisionali con la Protezione Civile.

Il Consigliere Segretario, Ing. Pace, ricorda che le due ultime emergenze hanno trovato IPE ancora in fase di avvio e senza che avesse potuto rodare il giovane regolamento. Pertanto va colta l'occasione di un pubblico confronto, come quello che avviene oggi, e di un confronto a distanza per mettere a punto le migliorie necessarie in base alle esperienze vissute sul campo. Tutte le attività, comunque, non possono non tenere in conto il coinvolgimento e la vicinanza degli Ordini, ricordando che le SO sono sempre strutture operative interne agli Ordini stessi.

Ing. Gentile dell'Ordine di Caserta:

- lamenta proprio la mancata triangolazione tra IPE, Ordine e agibilitatori. Ciò comporta difficoltà in tutte le fasi dei rapporti con i Colleghi volontari, anche ad esempio recentemente quando l'Ordine, in occasione del Natale, avrebbe voluto celebrare gli Iscritti volontari coinvolti nelle emergenze sismiche e non era in possesso degli elenchi nominativi, proprio perché gli Ordini sono stati by-passati.

Ing. Ambrosio Responsabile Operativo dell'Ordine di Milano:

- con riferimento alla problematica dei rimborsi spese, fa presente che l'Ordine di Milano ha deciso di venire incontro alle esigenze dei Colleghi anticipando l'importo di € 400,00 a squadra. Inoltre riferisce che l'Ordine ha stabilito contatti con l'Assessorato Regionale alla Protezione Civile predisponendo un accordo che

andrà sottoscritto. A tal proposito evidenzia che le SO necessiterebbero di una propria autonomia politica, ma anche amministrativa per agire sul proprio territorio.

Ing. Chianese dell'Ordine di Caserta:

- propone di porre in consultazione nazionale il Regolamento.

Ing. Torresan dell'Ordine di Varese (non iscritto ma osservatore):

- fa rilevare che per la formazione degli agibilitatori i problemi principali restano i costi molto elevati e la durata eccessiva dei corsi. Inoltre propone che si stabilisca un sistema di rimborsi a forfait e non a piè di lista.

Ing. Colella delegato dell'Ordine di Modena:

- completa integrazione tra IPE e CNI e con i Consigli territoriali con cui si deve agire in maniera unitaria.

Ing. Castellano delegato della Federazione degli Ordini del Piemonte e della Valle d'Aosta e delegato dell'Ordine di Torino:

- facciamo valere la forza contrattuale degli ingegneri nella rivisitazione delle regole con DPC.

Ing. Miluzzo dell'Ordine di Rieti:

- molti interventi di oggi avrebbero un senso da parte di chi non ha vissuto l'emergenza. È indispensabile l'adesione all'IPE di tutti gli Ordini d'Italia perché si possa avere una reale rappresentatività sul territorio nazionale e nei confronti delle Istituzioni, altrimenti sarà sempre necessario l'intervento del CNI.

Ing. Domeneghetti delegata dell'Ordine di Venezia:

- chiede indicazioni sulle procedure da seguire per costituire una SO presso il proprio Ordine.

Ing. Cola delegata dell'Ordine di Rimini:

- perchè molti Ordini non sono iscritti ad IPE? Attiviamo un programma di eventi in contemporanea sul territorio nazionale per motivarli ed anche per raccogliere fondi.

Ing. Rinaldi Responsabile Operativo dell'Ordine di Rieti:

- sulla base dell'intensa ed impegnativa esperienza personale bisogna continuare a crederci ed impegnarsi per il miglioramento del coordinamento;
- attuare il GIS per sveltire le procedure di conoscenza ed operatività sul territorio.

Ing. Hueber delegato dell'Ordine di Padova:

- in Veneto ci sono altre emergenze che si presentano continuamente quale, ad esempio, quella legata alla neve;
- nella regione la Federazione è già attrezzata per tutte le emergenze.

Ing. Uni delegata dell'Ordine di Parma chiede di conoscere se:

- esistano limiti di autonomia delle SO nei rapporti con gli Enti Locali;
- se e quale possa essere l'utilizzo di ingegneri idraulici e impiantisti nelle emergenze.

Ing. Carozza dell'Ordine di Caserta:

- ritiene importante e doveroso premiare l'attività degli Agibilitatori. A tal proposito l'Ordine di Caserta consegnerà loro un attestato in un evento in cui auspica la presenza di IPE e propone di utilizzare per gli attestati un format unico su tutto il territorio nazionale.

Ing. Murreddu dell'Ordine di Nuoro:

- evidenzia come la Protezione Civile non solo nazionale, ma anche locale, abbia bisogno di IPE.

Ing. Faciocchi Responsabile Operativo dell'Ordine di Cremona e delegato dell'Ordine di Pesaro e Urbino:

- nella prima Assemblea dei Presidenti del CNI a gennaio 2018 si discuterà di IPE;
- favorevole all'istituzione di un rimborso spese "all'americana" ovvero un gettone fisso che l'Agibilitatore si possa autogestire.

Il Consigliere Tesoriere, Ing. Ladisa, conclude la giornata di confronto sottolineandone la valenza costruttiva ed il grande valore di partecipazione democratica alla crescita dell'IPE, casa comune. Proprio in tale ottica il Consiglio Direttivo di IPE che si terrà nella stessa

giornata discuterà e delibererà in ordine alla consultazione con tutti i Soci per il miglioramento del Regolamento.

Del che è verbale.

L.C.S.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

Ing. Eduardo Pace

Ing. Patrizia Angeli